

» esser molto stimata da tutti, doverà dai venetiani, che solo vi-
» veno di questi traffeghi, esser più che da tutti gli altri stimata
» supremamente; dette poi alcune tacite intention, che quando se
» andasse ad abitar in Costantinopoli, et se facesse in quella cit-
» tà la sedia principal di questo dominio, era facil cosa da sperar,
» che i tesori venetiani sovegnendo quei poveri imperatori, ora
» d'una ora de un'altra quantità de denari, in breve tempo si insi-
» guorissero di quell'imperio. Alfin venuto a parlar della città di
» Venetia dannò il sito come nuovo et come basso et per questo
» sottoposto ai pericoli delle inondation et dei terremoti, come a
» ponto avevano sentito il dì de Nadal passato, che fu sì gran ter-
» remoto, che sbiggotti tutta la città, ruinandola et diformandola in
» molte parte, e particolarmente buttando per terra gran parte del
» monasterio di san Zorzi, soggiogendo anche, che sapevano, che
» ogni tratto crescevano tanto le acque che mettevano paura, che
» la terra non se affondasse; recordando, come poco tempo avanti
» doi de quelle isole, che si chiamavano le Contrade, ditte l'una
» Amian, l'altra Costantiaco, andarono del tutto sotto acqua, et così
» medesimamente ha fatto anche la città di Malamocco, come a
» tutti era noto, et che non se aveva certezza, che questo istesso
» non potesse anche intraverir a Venetia, anzi vedendosi et senten-
» dosi quasi ogni ogni anno li oltrascritti accidenti, era ragionevol-
» mente da temer, che il medesimo, che Dio guardi accadesse anche
» qua; mostrò poi i grandissimi secchi et quelli l'importabil fetor,
» che se sentiva nei canali della città, et non solo nella città, ma per
» tutte queste lagune, all'ora, che nel semo et pien della luna nel
» reflusso calano grandemente le acque, il qual fetor non era pos-
» sibile che non rendesse l'aere infletto et morboso, onde poi non
» fussero una qualche volta, et Dio volesse, che non fosse, più pre-
» sto de quello che se sperava, inabitabili queste palude; disse, che
» della sterilità del paese, non accadeva parlarne, perchè tutti mol-
» to ben sapevano, che tutto quello, che se magnava et che se be-
» veva et in tutti i usi della vita se consumava, tutto era stato portato